

COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 26 Del 03-05-2017

Oggetto: Punto aggiuntivo: Comunicazioni del Sindaco in merito al mercato settimanale.

L'anno duemiladiciassette il giorno tre del mese di maggio alle ore 18:30 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Aggiornamento che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	A
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	A
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	A	DI FRANCESCO ERNESTO	P
LUCA SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	P
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P

Presenti n. 16 Assenti n. 4.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. SAPIA MARIA TERESA

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente del Consiglio Comunale, Galati Antonino, assume la Presidenza del Consiglio Comunale nella seduta di aggiornamento del 03.05.2017.

Il Presidente: “Prima di iniziare, volevo ricordare a tutti i consiglieri, e a me stesso, che se rispettiamo il Regolamento e rispettiamo i tempi, possiamo aprire un dibattito con calma e serenità e possiamo rispettare i termini.”

Per l'Amministrazione comunale sono presenti in aula il Sindaco, Calanna, il Vice Sindaco, Triscari, gli Assessori Bortiglio e Biuso; altresì sono presenti i capi dell'area Tributi, Dott. Caraci, dell'area Sviluppo economico, Dott. Minio e dell'area Sociale, Dott. Meli.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli.

Il Consigliere Meli: “Chiedo che l'ultimo punto, quello che riguarda il mercato, venga prelevato per non fare aspettare qui tutte queste persone.”

Il Presidente: “mettiamo ai voti la richiesta di prelievo del punto.”

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di prelievo del punto aggiuntivo all'Ordine del Giorno che viene approvata all'unanimità dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente introduce il Punto aggiuntivo dell'Ordine del Giorno avente ad oggetto: “Comunicazioni del Sindaco in merito al mercato settimanale.”

Il Presidente dà la parola al Sindaco, avv. Calanna.

Alle ore 18,35 entra in aula il Consigliere Di Mulo (Consiglieri presenti n.17).

Il Sindaco: “Grazie signor Presidente per aver accolto la mia richiesta di inserire, come punto aggiuntivo all'Ordine del Giorno, le mie comunicazioni inerenti lo spostamento del mercato settimanale. Per la verità si tratta..., come dire..., gli effetti che vi sono stati a seguito della decisione che abbiamo assunto, devo dirvi che mi hanno un po' sorpreso. Mi hanno sorpreso perché non mi aspettavo tanto movimento attorno ad una decisione che abbiamo ritenuto giusta per i motivi che da qui a poco vi spiegherò. Dovendo riqualificare il manto stradale di un intero quartiere, quindi il quartiere di S. Giuseppe, la via Lombardia, la via S. Francesco, la Piazza Baden Powell, la via Omero nella quale già abbiamo fatto tagliare gli alberi..., quindi intendiamo dare una sistemata generale..., e quindi dovendo riqualificare quel quartiere ci siamo trovati di fronte ad un'alternativa; l'alternativa era o sospendere il mercato per il tempo necessario per il rifacimento dei lavori che noi intendiamo fare oppure dare, non solo ai commercianti, ma anche agli utenti, un'alternativa. Perché abbiamo ragionato in questi termini..., se noi sospendiamo il mercato per un mese o 1 mese e mezzo..., per il tempo necessario all'esecuzione di questi lavori..., se noi sospendiamo è sicuro che il commerciante incasserà zero, perché non ci sarà il mercato, e che l'utente che volesse recarsi al mercato non potrà farlo perché non ci sarà il mercato. Se noi invece per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori permettiamo che il mercato si sposti in altra zona, noi avremo dato ai commercianti, e agli utenti, una opportunità..., perché permettendo di montare in zone diverse magari 1 euro lo guadagnano. È chiaro che l'utente che è abituato a fare la spesa settimanale al mercato ha un'opportunità in quanto si recherà alla Sciarotta ed andrà a fare la spesa. E' evidente che in questo periodo, che è il tempo necessario per l'esecuzione dei lavori..., che io non sono in grado di quantificare ma che verosimilmente potrà essere 1 mese- 25 giorni, 1 mese e mezzo..., al massimo due mesi ritengo, perché alla fine i lavori da fare sono quelli che

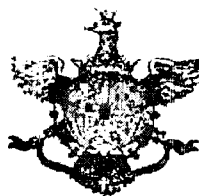


COMUNE DI BRONTE

ho elencato all'inizio. Intendiamo riqualificare un quartiere..., e per il tempo necessario per l'esecuzione dei lavori abbiamo ritenuto di dare questa opportunità ai commercianti e agli utenti. È evidente che in quel periodo noi metteremo tutte le nostre forze e le nostre energie affinché in quel periodo il mercato funzioni nel miglior modo possibile. Quindi potenziemo i mezzi pubblici, stabiliremo che vi saranno più corse durante la giornata; stabiliremo..., ma credo che l'Assessore insieme agli uffici lo abbiano fatto anche stamattina..., stabiliremo quali saranno i punti migliori di fermata e di salita da parte dei passeggeri. Insomma, faremo un piano affinché per il periodo necessario all'esecuzione dei lavori il mercato della Sciarotta funzioni nel miglior modo possibile. Ma, al fine di evitare che si ingenerino dei timori infondati..., noi siamo stati eletti qui per fare quello che dice la gente..., motivo per cui nessuno di noi qui ha interesse ad andare contro la gente, nessuno di noi qui ha interesse a danneggiare i commercianti, ad ammazzare l'economia, a rovinare le tradizioni..., piuttosto che a portare avanti degli atteggiamenti che in questi giorni hanno attribuito a me e alla mia Giunta e alla mia maggioranza. Non è così. Stiamo facendo una cosa doverosa, ma della quale siamo orgogliosi. Stiamo riqualificando un quartiere importante, come quello di S. Giuseppe. Prima della domenica di Pasqua siamo riusciti a riqualificare la via Lombardia..., lo abbiamo ritenuto un gesto di sensibilità nei confronti di quella parrocchia e degli abitanti di quella zona. Insomma, ritengo che stiamo facendo qualcosa di utile per la città, ma anche per i commercianti e per gli utenti ai quali stiamo dando l'opportunità. In quel periodo metteremo tutte le nostre energie e tutte le nostre risorse perché quel mese o mese e mezzo..., quel periodo limitato che io oggi non so quantificare, metteremo tutte le nostre energie affinché le cose funzionino nel miglior modo possibile. Credo di essere stato esaustivo sull'argomento, ma se qualcuno vuole dei chiarimenti sono disponibile."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli.

Il Consigliere Meli: "Credo che il Sindaco sia stato chiaro. Io vorrei essere un po' più chiara, perché magari le idee erano chiare ma magari con l'articolo di stamattina si è fatta un po' di confusione. Perché io, sollecitata dai commercianti, sono venuta subito a parlare con il Sindaco ed insieme avevamo trovato un accordo che non ferisse nessuno. Quello che ha detto il Sindaco è giusto, effettivamente le strade si devono sistemare, la via Omero è una carreggiata..., ci sono le voragini e quindi non è colpa dell'Amministrazione se deve intervenire per andare a riqualificare quella strada; i marciapiedi che a causa degli alberi, che secondo me non andavano messi quel tipo di alberi..., hanno fatto scoppiare i marciapiedi..., vanno fatti perché qualcuno si può fare male. Chiaramente questa non è una colpa dell'Amministrazione..., anzi, di fare la strada. Questo è il dato di fatto..., ma che si sia esagerato un po' su questa storia è anche vero. Però siccome a nessuno facciamo cavalcare le tigri perché rischiano di farsi male, quindi è chiaro che noi dobbiamo trovare un compromesso sia con i venditori ambulanti che con la città. Parlando appunto con i commercianti..., cosa si vuole; questo spostamento temporaneo che lei intende fare, Sindaco, per fare questi lavori che sono necessari..., gli ambulanti desiderano che questa sospensione...m. loro preferiscono una sospensione del mercato..., per queste tre settimane o 1 mese, con una scadenza indicata, perché il loro timore è che una volta che se

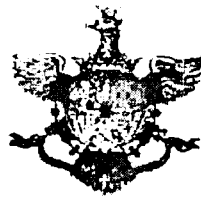


COMUNE DI BRONTE

ne vanno là sotto non ritorneranno più sopra. Sono la loro voce perché me lo hanno detto prima di venire. Quindi si sospende il mercato dal 4 maggio al 10 giugno..., è chiaro che noi dobbiamo essere solleciti a fare sì che i lavori non si prolunghino perché arrecheremo un danno. Lei ha ragione nel dire... < io però non è che posso sospendere e dire non andate a montare...>, quindi è anche giusto dare la possibilità nel frattempo, ripeto con una data certa di questa sospensione, dal... al..., loro chiedono questa cortesia, che sia indicata la sospensione..., cioè che sia indicato come margine di tempo “dal... al”, che abbia un inizio e che abbia una fine. Nel frattempo chi volesse andare a fare mercato alla Sciarotta è chiaro che si deve fare..., perché bisogna dare la possibilità a chi vuole di andare a vendere ed anche a chi vuole andare a farsi la spesa..., perché è chiaro che non possiamo bloccare l'economia di una città. Appena finiscono queste 4 settimane che noi diamo come tempo, il mercato deve tornare come abitudine nella sede naturale..., sistemando meglio le bancarelle, utilizzando anche gli spazi che abbiamo. Mi dicevano anche di quel campetto che c'è..., anche lì si potrebbero mettere dei piccoli camion per intasare meno quel tratto di strada..., perché l'unico problema è quel tratto di strada dove scendono le macchine, la via Omero..., per scendere in via Stesicoro. Se poi si vuole qualificare pure la Sciarotta..., perché Bronte è un paese grande, qualifichiamola. Nessuno toglie che il sabato o un altro giorno o due volte al mese..., si possa fare il mercato pure alla Sciarotta. Però i commercianti di Bronte desiderano che questa sospensione abbia un termine..., e poi i cittadini di Bronte, che chi fa patronato come me vede ogni giorno, quello è un momento di incontro il giovedì..., tutti i Sindaco ci hanno provato ma ogni tanto non so perché si vuole spostare questo mercato. Eppure il mercato è lì e resiste da più di 40 anni. Quel mercato è come piazza Spedalieri, lo dicevo poco fa al Sindaco..., e mi dispiace per tuo nonno Carlo che ha combinato una grande fesseria... (Voce fuori microfono) ha combinato una grande fesseria perché quello era il cuore della città e lo ha spostato. Quindi non vorremmo si ripettesse oggi. Questa Amministrazione, che ha detto che avrebbe amministrato con i cittadini..., la città chiede questo. quindi io chiedo a lei e a tutti i miei colleghi consiglieri di valutare queste cose. Non è il mio pensiero. È il pensiero dei cittadini, è il pensiero su cui io e lei abbiamo cercato di trovare una soluzione.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: “Piazza Spedalieri a me piace così..., mi piaceva anche prima..., a me piace tutta Bronte e quindi sono troppo di parte. Intanto ringrazio il Presidente del Consiglio Comunale per avere inserito queste comunicazioni perché noi, come le risulterà essendo stata inviata un paio di giorni fa via PEC, abbiamo fatto una comunicazione per avere un audizione con il Sindaco; noi come gruppo di Alternativa popolare, ed anche il nostro coordinatore Nunzio Saitta, saremo auditi il 9 o l'11 dal Sindaco stesso nella speranza che questa resti una priorità..., sicuramente potevamo essere auditi prima. Detto questo, io credo che tra lo spostamento e la chiusura del mercato, la naturale chiusura può sopperire ad uno spostamento; nel senso che se la riqualificazione deve durare veramente due mesi..., allora se per due mesi viene spostato e poi dopo due mesi ed un giorno..., dopo una settimana..., quello che sarà scritto, comunque concordato adesso con i cittadini, tra cui ne vedo uno con cui ho parlato



COMUNE DI BRONTE

oggi al mercato di Maniace..., si ci sono tempi certi, allora è giusto anche lo spostamento. Io chiedo ai rappresentati degli akmbilanti che ci sono oggi di pensare anche allo spostamento che aveva detto il Sindaco..., però Sindaco questo spostamento deve avere una data di inizio e di fine certa. Cioè, quando si finisce la riqualificazione lei prende un impegno, adesso, con la cittadinanza, con il Consiglio Comunale e con i commercianti, che poi vengono subito sistemati lì..., perché il mercato in via Omero..., e fra l'altro in via Omero non ci sono solo le buche..., ieri vi erano sciami di api dappertutto, quindi la riqualificazione va fatta non solo sul manto stradale... (Voce fuori microfono) sciami d'api dovute alla sporcizia..., e tanti cittadini si sono lamentati anche all'interno di quel campo. Quindi, se lo spostamento serve per la riqualificazione ed ha delle date certe, ben venga. Però non possiamo pensare ad uno spostamento duraturo perché il mercato è in via Omero e lì deve restare.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco.

Il Consigliere Di Francesco: “Parlare di mercato settimanale..., per noi era doveroso discuterlo in Consiglio Comunale; tanto è vero che il nostro gruppo consiliare ha diverse volte sollecitato la sua presenza per discutere di un argomento che per noi ha una valenza sociale. Non è un argomento che riguarda solo l'economia del paese, ma come è stato ben detto il mercato settimanale che da oltre 40 anni si svolge in una determinata zona del paese, con tutti i problemi e limiti di cui di volta in volta si è discusso, ha questa valenza sociale e quindi è anche un'occasione per tanti nostri concittadini per uscire non solo per fare gli acquisti ma anche per socializzare. Tanto è vero che anche noi..., chi fa politica, spesso “utilizziamo” questo mercato settimanale per farci anche la nostra propaganda. Però io voglio ribadire il fatto che..., innanzitutto mi spiace che si sta parlando troppo tardi di questo mercato settimanale, ne parliamo oggi quando già è uscito un articolo di stampa sul giornale che anticipa delle scelte. Io avrei preferito che il Consiglio Comunale, che rappresenta tutta la cittadinanza, potesse dare il proprio indirizzo su alcune scelte fondamentali..., come quello dell'eventuale spostamento del mercato. In passato, e mi riallaccio signor Sindaco, visto che lei parlava di riqualificazione di quel quartiere, in passato il nostro gruppo consiliare ha sottoposto interrogazioni e mozioni riguardanti il decoro urbano. È vero, quello è un quartiere che deve essere riqualificato. Per noi la riqualificazione non è mettere un tratto di asfalto. Per noi la riqualificazione è un progetto complessivo che riguarda non solamente un tratto di asfalto, perché comunque per noi è scorretto che solamente una parte di via Lombardia è stata asfaltata e poi noi rimaniamo con via Omero che non si può transitare né a piedi e né con la macchina. Siamo a livello di vere e proprie trazzere. È vero che sono stati tolti questi pini che erano pericolosi, però subito dopo non è stato fatto alcun intervento. Ecco, noi dobbiamo avere le idee chiare quando diciamo ai nostri concittadini che tipo di riqualificazione vogliamo fare in quel quartiere. Poi, avrei preferito che qualche nostra indicazione potesse essere accolta. Ad esempio, in passato si era fatta una scelta, anche per questioni di sicurezza, il giovedì di aprire il parcheggio antistante la scuola..., è uno spazio adibito alla scuola però veniva utilizzato a parcheggio per consentire di mettere le macchine e toglierle dal tratto principale; per quanto riguarda la via Omero, come è stato detto diverse volte, si potrebbe utilizzare quel famoso campetto di cui è stata cambiata la funzionalità e che

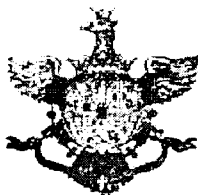


COMUNE DI BRONTE

oggi non vuole nessuno in quelle condizioni..., perché adiacente a quel campetto ci sono dei bagni pubblici che sono in uno stato di degrado assoluto e diverse volte lo abbiamo sollecitato...; poi c'è un..., io lo chiamo casermone, secondo me ci sono anche dei limiti di agibilità e comunque è una struttura molto diroccata..., possiamo intervenire utilizzando anche quel campetto..., quel casermone non ha motivo di esistere in stato di abbandono e degrado assoluto. Lì si possono mettere ulteriori bancarelle, ci sono dei punti di acqua..., possiamo anche mettere a norma igienico sanitaria il nostro mercato perché uno dei limiti del mercato settimanale della nostra zona.... a nord del paese, è quello della carenza igienico sanitaria. Possiamo intervenire..., una seria e sana programmazione, signor Presidente e signor Sindaco, potrebbe essere utilizzando questi spazi morti. Infine, leggendo questo articolo di oggi dove si dice che questo mercato verrà spostato nella zona di Sciarotta, io ricordo che..., forse inizialmente c'era un progetto originario in cui questa piazza era potenzialmente sorta per ospitare il mercato..., qualche esperimento forse è stato fatto in passato e credo che non sia andato a buon fine. Ragion per cui la gente è abituata e preferisce una precisa zona del nostro territorio. Per quanto riguarda piazza Saitta, io ritengo che per motivi di sicurezza non può essere adibita a mercato. Non si possono inserire decine e decine di bancarelle in una piazza chiusa..., recintata, e quindi ai fini della sicurezza io delle serie perplessità a fare svolgere un mercato settimanale ingabbiato in una struttura chiusa. infine, ricordo che c'è sempre la mancanza dei bagni pubblici e non so se sono stati adibiti gli allacci idrici..., anche per una questione igienico sanitaria perché molte bancarelle vendono prodotti alimentari.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco.

Il Consigliere Franco: “Io sono stata una delle prime che fece la proposta, ricordo che c'era l'ing. Caudullo, per quanto concerne lo spostamento del mercato. La proposta che feci io aveva delle basi di sicurezza ed ordine pubblico perché comunque la piazza Baden Powell è per la Protezione civile punto di raccolta in caso di calamità naturali per la scuola Marconi. Quindi se noi mettiamo le macchine della scuola Marconi ed inoltre ci mettiamo il mercato..., se il giovedì dovesse accadere qualcosa i bambini non hanno un punto di raccolta. Inoltre dobbiamo anche dire che quello è un quartiere dove ormai vivono tanti anziani..., e quindi la possibilità che qualcuno possa stare male è molto alta. Motivo per cui molte volte le ambulanze si sono ritrovate a restare bloccate e non potere raggiungere la casa della persona che comunque stava male. Quindi, la nostra richiesta era quella di spostare il mercato ma solo per motivi di sicurezza ed ordine pubblico..., che io penso siano alla base e prioritarie in questo caso. Certo, avremmo voluto essere coinvolti un po' tutti prima per scegliere insieme un sito che magari poteva non essere quello di piazza Saitta..., o comunque pensare a qualcosa tutti insieme. Io ci tengo al fatto che siano tutti contenti di questa scelta, sia i cittadini che i commercianti. Però è anche vero che ci sono delle priorità che molte volte vanno poste..., proprio come priorità, prima di quello che potrebbe sembrare la paura del cambiamento. Perché potremmo anche vedere questo mese o mese mezzo come un esperimento per verificare effettivamente se il mercato in piazza Saitta un domani possa portare i suoi frutti sia per i commercianti che per i cittadini. Per questo motivo chiedo di non chiuderci



COMUNE DI BRONTE

totalmente alla possibilità di spostare il mercato. È chiaro che piazza Saitta ha bisogno di tutti gli accorgimenti necessari affinché sia a norma...; gli allacciamenti idrici, i bagni pubblici... anche la recinzione purtroppo è un deterrente. Dall'altra parte mi chiedo..., laddove dovesse ritornare, così come è stato detto dal Sindaco, zona S. Giuseppe, è necessario in quel caso intervenire con più personale del Corpo dei VVUU per gestire meglio il traffico..., perché ormai ogni famiglia ha almeno due auto e motivo per cui il traffico purtroppo crea un imbottigliamento in quella zona. Quindi sfruttare ancora di più Viale Sardegna... (Voce fuori microfono) è l'unica possibilità per poter permettere una viabilità più fluida perché il problema è anche una questione di viabilità, oltre che di sicurezza ed ordine pubblico. Poi, io ho visto anche delle foto di persone che abitano lì e che hanno riscontrato tutta la sporcizia che viene lasciata sotto casa loro..., il fatto che alcuni commercianti si permettono di utilizzare le saracinesche o le porte di casa delle persone per appenderci le cose... (Voce fuori microfono) io non so i nomi dei commercianti..., io vedo solamente quello che accade. Quindi o ci sono più controlli ed una gestione diversa del mercato lì sopra..., oppure, secondo il M5S di Bronte, il mercato per motivi di sicurezza ed ordine pubblico deve essere spostato. Bisogna quindi trovare un giusto equilibrio.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Petronaci.

Il Consigliere Petronaci: “Io capisco bene che ogni spostamento può ingenerare qualche paura, perché le cose nuove fanno sempre paura, però riallacciandomi al discorso della collega Franco anche a me è successo di sentire le voci degli abitanti del quartiere, non solo anziani..., ma ci abitano anche diversi disabili in sedia a rotelle; siamo stati fortunati per 40 anni che il giovedì non sia accaduto nulla, ma io mi immagino se dovesse succedere qualcosa..., uscire una persona disabile in carrozzina, un anziano o chiunque abbia necessità di un pronto soccorso, farlo uscire da via Turati, dal lato di sopra, diventa veramente difficoltoso. Ciò non toglie che noi amministriamo ascoltando la città..., perché la città è fatta dai cittadini che vivono quel quartiere, ed anche dai commercianti che frequentano e sono l'anima del mercato settimanale; io invece invito i commercianti, che sono un po' scettici, di utilizzarlo come una prova. Noi certamente daremo dei tempi certi..., però fate una prova. Dire di No a prescindere da tutto e da tutti, senza capire se effettivamente può essere una cosa positiva o negativa..., poi magari si rivelerà negativa e tutto ritornerà come prima, però è giusto che dobbiamo cercare di bilanciare gli interessi e le priorità. Se le priorità sono la sicurezza..., è giusto fare questo tentativo anche, e soprattutto, per dare la possibilità a chi vive in quel quartiere di non avere problemi seri se dovesse succedere qualcosa, proprio in quel giovedì, proprio durante il giorno del mercato settimanale. Quindi l'invito che io faccio ai commercianti, perché io penso che ci sia una parte di commercianti che sia propensa allo spostamento ed un'altra No..., però fare una prova non costa nulla ma ci può dare l'idea di quello che concretamente può avvenire. Io faccio un riferimento anche a motivi igienici. Qualcuno mi ha raccontato, non si tratta dei commercianti che sono qui..., mi hanno raccontato che hanno lasciato buste piene di urina, perché non sanno dove potere andare in bagno, vicino alle porte di ingresso, appese alle grondaie. Io penso che anche questo bisogna attenzionare. In uno spazio più ampio penso ci sia la possibilità di mettere dei bagni biologici che possono rendere un mercato un po' più fruibile e



COMUNE DI BRONTE

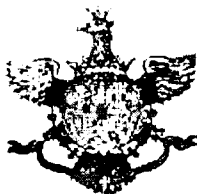
certamente più accessibile da parte di tutti. Questa è la mia idea..., poi ovviamente noi amministriamo con tutti e siamo disposti ad ascoltare la voce di tutti i cittadini ed anche dei commercianti.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo.

Il Consigliere Liuzzo: “Io mi riallaccio agli ultimi due interventi e cercherei un po' di distinguere i due fatti che sono stati menzionati. Noi da una parte abbiamo uno spostamento temporaneo, che serve ed è propedeutico alla realizzazione di OOPP che possono migliorare un quartiere..., dall'altra sono emerse delle problematiche relative alla zona del quartiere S. Giuseppe. Io penso che 40 anni fa, quando c'è stato il primo spostamento, dal carcere Bue al quartiere S. Giuseppe, la composizione del paese era totalmente diversa. Quella era la periferia nord del paese e possibilmente all'interno di quest'aula vi erano dei consiglieri comunali che dibattevano dello spostamento e dei commercianti che chiedevano il mantenimento della zona carcere Bue..., perché era centrale, perché era più vicino, perché la gente era abituata. Ecco, nel frattempo il mondo è cambiato, le esigenze dei cittadini sono cambiate..., e in futuro, visto che ormai sono uscite le problematiche relative a quel quartiere, se si deve ripensare alla posizione del mercato settimanale, anche qualora si dovesse pensare di mantenerlo in quel quartiere, alcune cose vanno cambiate..., come ha detto Valeria che stimo nel suo intervento perché non è stato un intervento “cerchio bottista”, non ha cercato di difendere a priori lo status quo, ha analizzato il problema, ha portato alla luce un problema importante che è quello del centro di raccolta in caso di calamità naturale, e questa è una cosa da non sottovalutare non solo in quel quartiere ma in tutto il paese; perché non accadono eventi catastrofici da diversi secoli, ma qualora dovessero succedere speriamo non accadano di giovedì..., speriamo non accadano mai, speriamo che il Comune sia sempre preparato al meglio ad affrontarli. Quindi, io intanto tranquillizzerei, e ci tengo a ribadire quello che ha detto il Sindaco..., si tratta di uno spostamento temporaneo, serve per realizzare i lavori..., secondo me dare l'opportunità al commerciante di spostarsi in un altro quartiere è importante. Ritengo comunque che il Comune deve facilitare gli spostamenti perché si tratta di cittadini abituati a spostarsi da casa propria in una zona centrale del paese..., adesso invece dovrebbero spostarsi in una zona periferica..., ma credo che lo abbia già detto il Sindaco, l'Amministrazione attraverso l'utilizzo del pullman comunale o dei mezzi comunali, potrebbe dare notizia di variazione di corse, pubblicizzare gli orari delle corse, modificare le tratte per facilitare lo spostamento verso il quartiere Sciarotta..., in modo tale da evitare che i cittadini, i commercianti e gli abitanti dei due quartieri abbiano il minor disagio possibile.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.

Il Consigliere Leanza: “Io in parte comprendo anche le ragioni dell'Amministrazione, della necessità di riqualificare quella zona, però io credo che riqualificare la zona non significa solamente fare l'asfalto perché quella zona, ed è un problema che è stato affrontato da diverse Amministrazioni, necessita di interventi più organici e funzionali quali, fra queste, la messa in sicurezza; tra la messa in sicurezza c'è anche quella di permettere l'accesso alle persone che hanno patologie e disabili..., messa in sicurezza è garantire quei servizi per la cittadinanza. Quindi non parlerei di riqualificazione, ma direi



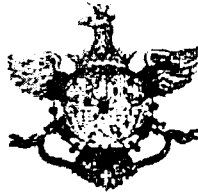
COMUNE DI BRONTE

di rifare il manto stradale. Se invece l'Amministrazione auspico faccia un intervento più organico e funzionale..., quello che deve essere fatto in quella zona è di messa in sicurezza e maggiore accessibilità. Quindi, derubricherei un po' questo intervento. Questa è una materia che è stata affrontata da diverse Amministrazioni..., e forse meriterebbe un maggiore coinvolgimento dei cittadini. Io penserei invece..., mentre il mercato era stato ipotizzato in via Pergolesi, nella riqualificazione che era stata fatta nel 2002, era come ampliamento degli spazi del mercato..., quindi non come sostituzione di quello. Per quanto riguarda invece il problema contingente, perché alla fine fra i vari interventi abbiamo capito che si tratta di una misura contingente, perché non pensare di non stravolgere quelle che sono le abitudini dei commercianti che hanno le loro ragioni, perché bisogna mettersi nei panni di chi fa commercio, hanno un avviamento, hanno delle abitudini, hanno un agibilità..., hanno degli accordi con i loro fornitori..., hanno tutto quello che riguarda un'organizzazione commerciale..., perché non pensare invece solo per questi 6 giovedì di utilizzare o viale della Regione chiudendola solo la mattina o addirittura utilizzare la via Cagliari e la via Sardegna. Secondo me potrebbe essere una soluzione, naturalmente facendo le dovute soluzioni da parte degli uffici tecnici, di questi solo sei giorni, utilizzare o via della Regione ma anche gli spazi di via Cagliari e via Sardegna. Questa è la mia proposta..., che sarebbe un compromesso tra mantenere le abitudini solo per questi sei giovedì, dei commercianti, e giustamente gli interessi dell'Amministrazione che deve asfaltare quella zona. Poi, ricordiamoci che a Bronte c'è anche il mercato semicoperto. Io credo che si possa trovare una soluzione nella stessa zona per quelle 5 o 6 settimane..., e potrebbe essere una soluzione che contempera le esigenze dei commercianti e le giuste esigenze dell'Amministrazione.”

Alle ore 19,00 entra in aula il Consigliere Prestianni (Consiglieri presenti n.18).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina.

Il Consigliere Messina: “Io mi ricollego agli interventi fatti dai colleghi e raccolgo con positività alcuni spunti che sono emersi dalla discussione. È chiaro che lo spostamento temporaneo potrebbe essere una soluzione per monitorare anche il funzionamento..., mantenere il funzionamento di un servizio ai cittadini e consentire quei lavori necessari che si devono fare in quelle vie, che conosco abbastanza bene perché abitavo in quella zona. Quindi per me, mi ricollego a quanto diceva Enza ed altri colleghi, è chiaro che le novità sono sempre restie ad essere accettate, però qui si tratta di un temporaneo spostamento e nelle more che ci sia questa esecuzione dei lavori.... che si possa sperimentare anche questa possibilità di collocare un servizio ai cittadini. E' chiaro che dobbiamo mantenere tutte le esigenze delle parti..., dei commercianti, ma noi siamo qui a rappresentare i cittadini e dobbiamo prevedere tutto quello che è possibile per i nostri cittadini. Quindi io sono per lo spostamento temporaneo con date certe..., magari abbiamo un crono programma dei lavori e sappiamo quanto dureranno questi lavori, ma una sospensione totale del servizio non mi vede favorevole perché l'opportunità di poterla fare altrove, nelle more che si svolgono questi lavori, mi pare un servizio garantito o mantenuto alla cittadinanza. Volevo solo aggiungere che...,m finiti i lavori, c'è una problematica che chi ha vissuto in quella zona la può conoscere particolarmente, ma la problematica è

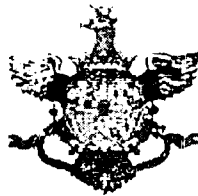


COMUNE DI BRONTE

quella della viabilità, del movimento di mezzi di emergenza..., perché ovviamente questo mercato nel tempo è andato espandendosi adattandosi anche alle mutate esigenze sociali. Io suggerirei all'Amministrazione, e a me stesso, c'è da valutare se attualmente il carico dell'organizzazione è compatibile con tutto quello che diceva Valeria e tanti altri..., compatibile con la sicurezza di luoghi sensibili come le scuole; qualcuno addirittura suggeriva di aprire i parcheggi delle scuole..., assolutamente vietato da norme perentorie di legge. se il Sindaco si vuole prendere questa responsabilità lo faccia pure, ma sa meglio di me che ci sono norme di legge che..., non è che bisogna aspettarlo il terremoto..., può essere sempre dietro la porta, e sappiamo tutti cosa succede qualora dovesse succedere qualcosa..., speriamo mai. Quindi io dico, è giusto che ritorni al luogo dove attualmente magari per valutazioni temporanee sarà spostato, però è giusto che si faccia una ricognizione puntuale e nell'ipotesi malaugurata che succeda qualcosa, in alcuni punti critici come il punto di raccolta che sono previsti dal nostro piano di protezione civile..., noi dobbiamo mettere a confronto le esigenze di sicurezza con le esigenze di sviluppo e di commercio. Questa cosa io credo che negli ultimi 10-15 anni non è stata mai fatta. Ripeto che io ci ho vissuto in quella zona fino a qualche anno fa e vedevo sempre un aumentare dell'offerta commerciale a scapito, sicuramente, delle tante esigenze di parcheggio, di viabilità, ecc. Io non so se abbiamo un Corpo di VVUU tale da potere controllare un flusso di non so quante migliaia..., se qualcuno ha stimato le persone che possono orbitare o interagire ogni giovedì..., praticamente io credo che si tratti di diverse migliaia di persone, non so quante macchine orbitano; quindi la nostra esigenza è quella di garantire un servizio ai cittadini, mantenere questo status quo compatibilmente con la sicurezza dopo che sarà effettuata la riqualificazione. Da premettere che questa riqualificazione, se c'è la necessità di rifarla, è anche dovuta a questo carico eccessivo di presenza di mezzi pesanti..., perché quelle strade sono nate per un percorso pedonale e veicolare piccolo. Noi abbiamo almeno una volta a settimana, da 40 anni, il piacere di avere almeno una volta a settimana i camion di servizio degli operatori commerciali. Non penso di dover aggiungere altro..., però Sindaco, la sospensione totale non mi vede d'accordo. Questa prova, nelle more che si effettuano i lavori, io la farei..., anche perché io la vedo come continuità di un servizio. E poi quando si ritornerà..., con carte alla mano andare a controllare quante postazioni vanno ad interferire con la sicurezza della cittadinanza. Questo è un nostro dovere e non è una cosa che possiamo sottacere.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione M.

Il Consigliere Castiglione M: “A me spiace, signor Sindaco, che lei non ci abbia potuto incontrare prima, avrà avuto i suoi buoni motivi, per discutere della problematica di cui stiamo discutendo. Piaccia o No... (Voce fuori microfono) io ho detto che avrà avuto i suoi buoni motivi..., non c'è problema..., alcuni consiglieri li ha voluti incontrare, altri No. Lei ne ha facoltà..., è il Sindaco; però, piaccia o No, questa opposizione consiliare rappresenta più del 50% della popolazione Brontese ed anche degli ambulanti, perché riunioni ne abbiamo fatte parecchie anche con i commercianti..., sia quelli ambulanti che quelli delle zone limitrofe..., e non è d'accordo quasi nessuno allo spostamento di



COMUNE DI BRONTE

questo mercato settimanale. Mi pare di capire che si sta dicendo che ci sono problemi...; vero..., mi trovo d'accordo con la collega Franco, Messina, Petronaci... che ci sono problemi di natura igienico sanitari, oppure problemi di sicurezza e viabilità... però li stiamo uscendo proprio ora questi problemi..., fino ad oggi questi problemi non li abbiamo mai usciti. Perché il problema non ce lo ponevamo tutti, io per primo, prima che ci fosse questa proposta di spostare mercato? Non ce li siamo mai posti questi problemi di sicurezza ed altro. Quindi la nostra posizione resta quella di non spostare il mercato settimanale, se non con data certa per il trasferimento per i lavori... aspettando una sua chiamata, perché noi avremmo il piacere di parlare con lei e con il vice Sindaco, nonché Assessore al ramo, alle attività produttive. Quindi, la nostra posizione resta questa.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca.

Il Consigliere Luca: “Io prima di essere Consigliere, sono un cittadino Brontese. Come tutti gli altri consiglieri, che hanno espresso il loro parere, mi preme soprattutto il parere della collettività..., che a volte non può coincidere con il parere mio di Consigliere comunale perché ci sono delle cose che bisogna anche dire, bisogna sapere cosa significa quell'area..., che noi facciamo diventare area mercatale, ma che effettivamente area mercatale non è. E' un mercato settimanale..., che è cosa diversa. Una zona non autorizzata..., e non potrà mai essere una zona autorizzata quella sopra, le vie limitrofe, viale della Regione siciliana che si può dire essere la continuazione della strada 284, e quindi con i mezzi pesanti. Vedete voi il caos che si crea ogni giovedì proprio in occasione del mercato settimanale. A dire il vero anche gli altri amministratori, precedenti a questi, ci avevano pensato. Ci avevano pensato soprattutto perché, mi riferisco a tre Sindaci, Zappia, Leanza, FIRRARELLO, che avevano tutti e tre pensato di spostare quest'area mercato settimanale e farla diventare area mercatale...; perché avevano avuto loro, come anche il Sindaco, una intimazione sia dalla Prefettura che dalla Questura, a potere spostare il mercato settimanale perché non risponde ai requisiti di Protezione civile, non risponde ai requisiti in caso di calamità naturale, non risponde alle esigenze della collettività, non risponde alle esigenze del traffico che veicola in quella zona, non risponde agli interventi di Pronto soccorso, non risponde agli interventi sulle scuole..., che là insistono due scuole. Queste cose li dobbiamo dire. Se fino ad ora si è fatto il mercato settimanale là con un numero molto importante, si tratta di 188 commercianti che vanno là a portare il pane alla propria famiglia; però se noi andiamo a guardare l'effetto che c'è con questi 188 commercianti che operano là..., è diversa dalle esigenze che c'erano 10-15 anni fa, che a stento si arrivava a 100 bancarelle. Non solo questo..., ma non sono gli stessi mezzi che vi sono ora. Quindi il mercato si è ingrandito in un modo spaventoso. Non parliamo poi che c'è anche qualche abusivo...; io non ce l'ho contro i commercianti, né tanto meno questo Consiglio Comunale o il Sindaco ce l'hanno con i commercianti, però è chiaro che noi dobbiamo camminare nel rispetto delle regole e con sicurezza. Perché se succede qualcosa, come è anche successo..., due incidenti si sono verificati all'interno del mercato, l'ambulanza si è dovuta fermare sulla circonvallazione, portare la barella all'interno del mercato, prendere il soggetto, che era un bambino che aveva avuto anche le convulsioni..., io ho parlato con il padre e qualche commerciante che mi



COMUNE DI BRONTE

ascolta lo sa che è così; mi disse quel padre < meno male che mio figlio non ha avuto nulla, altrimenti sarebbero stati guai>; ed il Sindaco avrebbe avuto dei guai, perché sulle proprie spalle assicura questo mercato settimanale. Quindi per quanto riguarda tutti questi problemi..., non dico che ho in tasca la soluzione a questo problema, ma l'Amministrazione mi pare che stia procedendo nel migliore dei modi per cercare di aiutare i cittadini che non si possono recare nell'area del mercato..., ha predisposto più corse con l'autobus per scendere nella contrada Sciarotta, ha predisposto un piano della viabilità non indifferente..., ha iniziato a predisporre qualcosa che possa dare una fattibilità per l'area mercatale alla Sciarotta, e quindi una difesa per i commercianti che vogliono andare a fare il mercato. Per quanto mi riguarda posso solo dire che io ho guardato le cose che bisogna fare in quell'area..., ripeto che altri Sindaci ci avevano provato ed avevano predisposto quasi 6.000 mq della piazza Saitta che è libera da ogni cosa..., è un punto di riferimento perché è nella sicurezza totale, ci sono tante vie di fuga, tanti parcheggi; quindi quella potrebbe essere un'area mercatale e l'Amministrazione dovrebbe a mio avviso farsi carico per essere autorizzata. Ripeto che io non ho la soluzione in tasca, né tantomeno l'Amministrazione comunale..., noi ascoltiamo il parere di tutti, noi abbiamo un nostro parere, probabilmente verrà smentita questa cosa..., ma è chiaro che possiamo rivederla e sistemarla in maniera diversa, ma bisogna anche provare e vedere quello che può essere fatto per migliorare la sicurezza dei nostri cittadini.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano.

Il Consigliere Longhitano: “Io ritengo che oggi l'unico fatto concreto, di cui si sta discutendo, è che esiste la necessità di dover riqualificare un quartiere perché dopo anni di mancata manutenzione le strade sono ridotte a trazzera. Quindi esiste questa necessità. Di fronte a questo atto concreto, poi esistono delle considerazioni che noi, con tutto il rispetto per le tradizioni, non possiamo fare finta di non sentire, e che quasi tutti i colleghi che mi hanno preceduto hanno già elencato. Non si può paragonare il mercato del 2017 al mercato di 40 anni fa, perché il numero dei commercianti è cresciuto, i mezzi che utilizzano gli stessi commercianti probabilmente sono più grandi, i cittadini magari andavano al mercato a piedi ed invece oggi magari si va con le automobili. Di conseguenza esistono tanti problemi di viabilità che non possiamo fare finta di non vedere. Del resto, invece, malgrado esistano, queste considerazioni bisogna farle. Non esiste un altro dato concreto, cioè non è possibile ad oggi sapere se questo mercato il giovedì mattina spostato alla Sciarotta possa dare dei buoni o dei cattivi risultati. Io ho sentito in questi giorni, perché penso che tutti abbiamo avuto confronti con i cittadini piuttosto che con i commercianti, sentire dire che sarà un fallimento perché in passato sono state fatte delle prove al mercato della Sciarotta. Questo non è del tutto vero perché le prove al mercato della Sciarotta sono state fatte il sabato pomeriggio e la storia ci insegna che anche quando nella zona di S. Giuseppe sono stati fatti dei mercatini di sabato pomeriggio, l'affluenza non è quella del giovedì. Quindi noi ad oggi non possiamo dire se questo mercato andrà bene o male. Ed anche per quanto concerne il parere dei cittadini, io non penso che qui oggi nessuno di noi possa dire che i cittadini il mercato alla Sciarotta non lo vogliono perché oggi io su 10 cittadini..., 5 mi dicono che vogliono

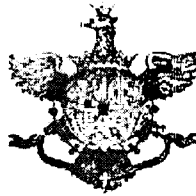


COMUNE DI BRONTE

questo spostamento e 5 dicono che non lo vogliono. Se ci rendiamo conto, anche tutti noi qui dentro abbiamo delle posizioni diverse. Quindi immaginiamo se sarà mai possibile potere mettere d'accordo tutti i cittadini su questa scelta. Io voglio tranquillizzare i commercianti perché noi non siamo qui, come già qualcuno ha detto, perché vogliamo il male dei commercianti. Oggi c'è questa necessità di dovere spostare il mercato. Approfittiamone di questo spostamento temporaneo, perché di questo si tratta, per potere valutare concretamente come le cose andranno e poi discutere su dei fatti concreti..., se è andato bene o male sempre tenendo conto.... ripeto non facciamo finta di non sapere che non ci sono le condizioni di sicurezza o ordine pubblico o che il giovedì ci sono dei grossi problemi di viabilità in quelle zone.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.

Il Consigliere Di Mulo: “Noi ci troviamo di fronte ad una matassa un po' ingarbugliata in merito alla vicenda del mercato. Da una parte abbiamo la coperta corta perché non tutti i venditori ambulanti desiderano scendere là sotto, dall'altra parte ci sono dei venditori ambulanti che vogliono spostarsi. Lo stesso dicasi per i cittadini..., cittadini che desiderano che il mercato venga spostato, altri No. Quindi, questa è una matassa difficile da sciogliere anche perché chi bisogna accontentare? Io penso che la soluzione migliore la troveremo discutendo e confrontandoci all'interno del Consiglio Comunale, perché questa è la sede più opportuna. Seconda cosa; io penso che stiamo aprendo un ombrello prima che piova e vi spiego il perché; perché il Sindaco nel suo avviso lo dice chiaramente..., peccato che non ci sia la data, dal – al, si tratta di uno spostamento temporaneo. In ogni caso, cari amici, è il Consiglio Comunale a deliberare lo spostamento del mercato. La prova di andare a fare il mercato in zona Sciarotta..., io penso che non muoia nessuno per questo. Il problema è quello di andare a definire solo ed esclusivamente dal – al, anche perché mentre in un altro fatto di spostamento del mercato settimanale..., allora si tratta di uno spostamento temporaneo ed il Sindaco lo può fare perché la legge lo prevede..., non si tratta di una cosa definitiva. Però, come dice la legge, che ha citato il Sindaco nell'avviso, recita < il Consiglio Comunale delibera..., sentita la Commissione di cui all'art.7... o sentita la Commissione di cui all'art. 8..., lo spostamento di luogo o di data dello svolgimento degli stessi>. Quindi, nessuno oggi può dire che si sta spostando il mercato. Il mercato di sta spostando temporaneamente per lavori che bisogna fare. Il problema è questo e quindi dobbiamo andare incontro all'Amministrazione comunale che per 1 mese o 1 mese e mezzo..., ha necessità di spostare questo mercato in zona Sciarotta..., perché è opportuno che non dobbiamo dare un disservizio ai cittadini e né tanto meno ai commercianti. La cosa opportuna da fare è quella di stabilire “dal-al”; dopodiché ci risiediamo attorno ad un tavolo con un confronto aperto insieme agli ambulanti, si vede come funziona questo periodo di prova, tireremo le somme, ci confronteremo con i commercianti e con i cittadini per vedere i pro e i contro..., e dopodiché decideremo il da farsi. Ma in ogni caso nessuno si prenda paternità, perché quello che delibera in merito allo spostamento del mercato è il Consiglio Comunale. Credo sia opportuno definire questa data e poi da qui a due mesi discuteremo come affrontare al meglio il problema e la soluzione del mercato settimanale.”



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca.

Il Consigliere De Luca: “Il Consigliere Di Mulo mi ha preceduto. Io infatti volevo dire che oggi c'era solo una comunicazione di spostamento di mercato, che può essere fatta dal Sindaco quella temporanea mettendo una data..., solo per lavori... (Voce fuori microfono); oggi il Sindaco può fare solo uno spostamento temporaneo per problemi di lavori che bisogna fare per forza. Qua si parla già di spostare il mercato, problemi di sicurezza, di viabilità, di igiene..., non so quante cose si sono dette, ma non era argomento del giorno. Io penso che prima di affrontare questo argomento, il Consiglio Comunale si confronterà, porterà avanti delle idee, si confronterà con i cittadini, e poi si vedrà se il mercato si deve spostare e in quale zona. A noi sta bene che nel provvedimento temporaneo mette la data, perché si deve mettere, anche se poi può slittare, e poi il resto lo farà il Consiglio Comunale. Penso che i cittadini ed i commercianti per il momento non possono dire nulla. Sicuramente un po' di traffico ci sarà anche in zona Sciarotta perché questo esperimento di fare il mercato in quella piazza si è già fatto nella passata Amministrazione, in giorni diversi..., anche là si crea un po' di traffico perché le strade accanto alla piazza sono molto strette e quindi il traffico va in tilt anche alla Sciarotta. Naturalmente ci devono essere i controlli da parte dei VVUU, anche per quelle cose che sono state dette delle buste appese..., ed eventualmente si sospendono..., bisogna mantenere anche le regole. Ed allora quando ci si accorge o viene segnalato qualcosa di certo, io penso che anche la Polizia Municipale si deve prendere le proprie responsabilità. Allora, concludendo, io penso che il Sindaco metterà una data per questo spostamento temporaneo, e dopodiché se si deve aprire di nuovo questo argomento si farà ed ognuno potrà dire la propria.”

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Assessore Triscari.

Il vice Sindaco: “Io intanto voglio fare un intervento sia da cittadino, che da Assessore ed anche da commerciante. Allora, i commercianti ambulanti non sono commercianti di seconda o terza categoria. Non sono tutti di Bronte quelli che partecipano al mercato di Bronte, però ci sono anche nostri commercianti che partecipano ai mercati settimanali in altri Comuni. Io ho rispetto per tutti gli ambulanti che vengono a montare le loro bancarelle a Bronte. Il Sindaco mi pare che sia stato abbastanza chiaro. Il Sindaco poteva spostare il mercato temporaneamente..., perché è competenza del Consiglio Comunale spostare un mercato definitivo, oltre che sentendo anche la Commissione mercatale che noi andremo a fare da qua a breve perché è importante avere anche la Commissione mercatale che da un po' non c'è più..., quindi il Sindaco è stato chiaro nel dire che si tratta di uno spostamento provvisorio. Io vi capisco perché sono commerciante..., lo dicevo anche in qualche incontro che abbiamo avuto, quando io vado a Milano agli “artigiani in fiera”, basta che mi spostano di corridoio mi preoccupa. Spostare il mercato in modo provvisorio, secondo me è una opportunità. Non può essere preclusa ad alcuni commercianti non potere montare per un mese o due mesi. Qua si tratta di fare una prova. Noi vogliamo condividere le nostre scelte con voi..., con i cittadini, perché i problemi dei cittadini li sappiamo, conosciamo anche i vostri problemi, vi abbiamo sempre interpellato, abbiamo fatto diversi sopralluoghi, non abbiamo preso decisioni affrettate, vi abbiamo sentito, abbiamo cercato



COMUNE DI BRONTE

di fare tutto nel migliore dei modi in modo da non penalizzarvi perché voi siete una risorsa per i Comuni. È chiaro che la zona là sopra è quella che è, ma si sa da tanti anni. Era stata fatta una via di collegamento della via Indipendenza..., io ci credevo tanto in questa via ed anche se è stata fatta dalla passata Amministrazione ci vedeva d'accordo. Purtroppo le pendenze sono quelle che sono e vi posso dire che i mezzi pesanti passeranno sempre da dentro il paese e non dalla zona consortile. Per cui, state tranquilli. Noi stiamo cercando di agevolarvi..., abbiamo più spazio, possiamo avere più pulizia, anche la spazzatrice ha più opportunità di pulire. State sereni perché qua nessuno vuole penalizzare nessuno. (Voce fuori microfono). Consigliere Meli, oggi se si fa un referendum su questo probabilmente ci sarà un 50 a 50..., come la chiusura del Corso Umberto dove il 50% lo vuole chiuso e un altro 50 che lo vuole aperto. Provare non costa niente. per farlo definitivo deve passare dal Consiglio Comunale e questo lo prevede la legge. ci deve essere la Commissione mercatale che stiamo cercando di fare..., per cui state tranquilli..., altrimenti il Sindaco poteva con una ordinanza spostare il mercato già prima di Pasqua. Non lo ha fatto anche per venire incontro a voi.”

Alle ore 19,40 entra in aula il Consigliere Catania F. (Consiglieri presenti n.19).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli.

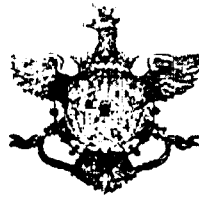
Il Consigliere Meli: “Abbiamo sentito tutti e tutto. Mi pare di avere letto una lettera firmata da 108 commercianti, su 170, che sono contrari allo spostamento. Siccome viviamo in uno stato democratico, i numeri ci danno ragione. Per quanto riguarda i vicoli, Bronte è un paese talmente antico che ci sono stradine nelle quali con l'ombrello non ci si può passare. Poi, per non gufare..., ma questo è il paese e noi ci adattiamo al paese in cui viviamo. Un'altra cosa, per quanto riguarda la pipì nei sacchetti, come diceva qualcuno, che la trovano appesa, mi è stato detto dagli ambulanti che hanno fatto presente questa cosa e sono quelli che vengono sorteggiati giornalieri, fanno la pipì nei sacchetti e la lasciano; loro hanno avvisato i VVUU, ma quando ai VVUU arriva una notizia del genere, perché non è che ci si può nascondere al mercato visto che si fa tutto a vista..., io chiedo che questo venga multato e a Bronte non ci deve mettere più piede ed allontanato definitivamente. Quindi, la proposta che ha fatto il Consigliere Leanza mi sembra anche un'ottima proposta perché se noi facessimo il mercato..., ecco per trovare soluzioni, visto che siamo qua per trovare soluzioni perché noi rappresentiamo la città; se noi piazza S. Giuseppe la utilizziamo, perché non deve essere modificata, ed utilizziamo pure via della Regione, via Cav. di V. Veneto, via Sardegna e via Cagliari, chiudendo al traffico quei giovedì, forse non è necessario nemmeno spostarli. Perché da quello che abbiamo capito, il problema è che non si vogliono spostare. Sindaco, data certa..., ma chi si prende i lavori li sollecitiamo perché non ci vogliono andare lì..., è inutile costringerli..., non ci vogliono andare perché sicuramente hanno sentito anche gli umori della gente. Io direi questa sera di mettere questa data certa, di sollecitare chi deve fare i lavori in tempi velocissimi..., e poi se nel frattempo qualcuno vuole andare là sotto che ci vada pure. Però se già hanno raccolto le firme, è chiaro che hanno le idee chiare.”

Il Presidente dà la parola al Sindaco, avv. Calanna.



COMUNE DI BRONTE

Il Sindaco: “Diciamo che è un argomento sul quale ciascun Consigliere comunale è intervenuto. Credo che il panorama sia chiaro. Vero è, come ha detto qualcuno, che se è vero, come è vero, che questo Consiglio Comunale rispecchia il polso di tutta la nostra società, già da questo Consiglio Comunale si vede che la città è perplessa e quindi non si riesce a capire quanti sono favorevoli e quanti contrari. Ma non è a mio avviso un problema che dobbiamo porci in questo momento ce lo dovremmo chiedere se avessimo intenzione di spostare definitivamente il mercato. Ma questa intenzione non c'è e come è stato ben detto, è una materia di competenza del Consiglio Comunale. quindi ritengo che questa discussione sia stata utile per sviscerare l'argomento mercato a 360° ma poi nulla ha portato alla discussione che stiamo per prendere che è quella di spostare temporaneamente il mercato. Consentitemi una precisazione ai consiglieri Castiglione pe una mezza verità è anche una mezza bugia..., e questo rischia di dare un'idea distorta della realtà. Non è affatto vero che la vostra richiesta mi è pervenuta un paio di giorni fa, ma mi è pervenuta ieri..., ed è anche vero che già qualche giorno fa io avevo chiesto al Presidente del Consiglio di inserire questo punto all'Ordine del Giorno. Quindi non passi mai il messaggio che il Sindaco non incontra consiglieri comunali o gruppi politici. Ieri nel primo pomeriggio, o nel secondo pomeriggio, mi arriva una mail nella quale i consiglieri comunali qui presenti mi chiedono un incontro per parlare del mercato. Io ero davanti al PC ed ho risposto in tempo reale dicendo che ero contento di incontrarvi, ma vi segnalo che domani pomeriggio nel Consiglio Comunale..., ho chiesto al Presidente del Consiglio di inserire un punto per parlare del mercato; e concludevo < successivamente a tale data, se ritenuto ancora utile sarò lieto di incontrarvi nei giorni di martedì e giovedì...>; quindi devo dirle, Consigliere Castiglione, che partivo dal presupposto che voi non riteneste più utile perché non potrei dirvi nulla di più rispetto ad oggi, ma fermo restando che sono contento di incontrarvi, come sono contento di incontrare tutti. Quindi se dopo oggi, voi ritenete ancora utile che ci si incontri, ditemi il giorno e l'ora ed io ci sarò. Quanto alla data, diceva bene Maria De Luca che una data nel provvedimento ci deve essere; io dicendola oggi, rischio di dire una data più lunga di quella che è realmente... (Voce fuori microfono) forse non è stato detto che questo giovedì il mercato sarà ancora in zona S. Giuseppe; il giovedì successivo, in concomitanza dell'inizio di alcuni lavori, da giorno 11 il mercato monterà alla Sciarotta. Infine devo dire che ho ascoltato un po' tutti ed un po' in tutti mi sono ritrovato, ma oggi mi sono ritrovato, al di là del rimprovero del mancato coinvolgimento del Consiglio Comunale che mi ha fatto il Consigliere Franco, io oggi mi sono ritrovato nel suo discorso. La ascoltavo e pensavo che io al posto suo avrei detto le stesse cose. Quindi Consigliere Franco, faccia delle valutazioni su questa cosa..., ma al di là delle battute, fermo restando che si tratta di uno spostamento temporaneo, ma sono d'accordo su quanto diceva il Consigliere Franco. Dovendolo fare..., apriamoci al cambiamento..., perché tutta questa psicosi del nuovo? Cosa ne può sapere la gente ed i commercianti di come andrà questo mese? Allora, si tratta di conservatorismi che non hanno ragione di esistere. Proviamolo..., premesso che il quel periodo noi daremo il massimo sotto il profilo dei mezzi pubblici, dei VVUU..., ovviamente limitatamente alle risorse che abbiamo. Diceva bene il Consigliere Messina nel chiedersi le forze in servizio in quei giorni..., ma questo è un



COMUNE DI BRONTE

altro capitolo. Chiaramente il Comune in quel momento metterà tutte le forze che potrà. Non abbiate paura del cambiamento perché in ogni caso sarà temporaneo, perché se il mercato dovesse spostarsi definitivamente ci saranno tante valutazioni da fare, ma comunque sarà il Consiglio Comunale a decidere. È uno spostamento temporaneo..., ma in questo spostamento dedichiamoci..., chissà che magari fra due mesi i commercianti e i cittadini non ci verranno a chiedere di restare alla Sciarotta. Ma se non fosse, il mercato tornerà a san Giuseppe così come da provvedimento di spostamento temporaneo del mercato. (Voce fuori microfono).”

Il Presidente: “Credo sia stato sviscerato abbastanza. Il Sindaco ha detto che metterà una data di inizio ed una di fine...”

Il Sindaco: “Al di là delle questioni terminologiche sul concetto di riqualificazione, sulla quale non sono d'accordo con qualche Consigliere comunale, devo dire Consigliere Di Francesco che se dovessimo aderire a tutti i suoi inviti oggi dovremmo dire che questo mercato lo spostiamo per almeno un anno. Dico questo perché pur rendendoci conto che ci sono delle esigenze in quella zona..., che non sono sorte oggi e che risalgono alla notte dei tempi..., devo dirle che noi stiamo cercando di intervenire. Da Consigliere comunale, lei sicuramente sa quali sono le risorse che noi stiamo investendo in quel quartiere. Sa anche che ci piacerebbe rifare il manto stradale di tutto il quartiere, sa anche che ci piacerebbe abbattere quell'edificio per farci i bagni pubblici..., lei sa tutto perché è un Consigliere comunale, ma sa anche quali sono le limitate risorse finanziarie di questo Comune. In ogni caso in sede di bilancio, che da qui a non molto dovremmo avere, io la invito a ricercare all'interni di quel bilancio le somme necessarie per effettuare questi lavori di riqualificazione che lei suggerisce..., sapendo che se dovessimo trovare... (Voce fuori microfono). Credevo che nel concetto di riqualificazione si racchiudessero più concetti, fra cui il rifacimento di alcuni tratti di manto stradale, la situazione relativa agli alberi, però se lei preferisce lo chiamiamo rifacimento del manto, del marciapiede e di alcune buche. (Voce fuori microfono).”

Il Presidente: “Abbiamo chiuso questo punto e passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno, prima di passare al punto 3 dell'Ordine del Giorno, devo dare lettura di una comunicazione in merito alla costituzione di un nuovo gruppo consiliare denominato *Insieme si può - Viene data lettura della comunicazione*. Capogruppo viene designata il Consigliere Savoca.”

Esce dall'aula il Consigliere Castiglione M. (Consiglieri presenti n.18).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Savoca.

Il Consigliere Savoca:”In riferimento alla formazione di questo nuovo gruppo, “Insieme si può”, costituito insieme a Franco Catania, lo ringrazio per avermi nominata Capogruppo; volevo dire che questo gruppo si riconosce nell'Amministrazione e sarà pronta ad appoggiare nel giusto sia il Sindaco che la Giunta ed i consiglieri di maggioranza.”

Escono dall'aula i Consiglieri Catania F., Luca, Di Francesco (Consiglieri presenti n.15).

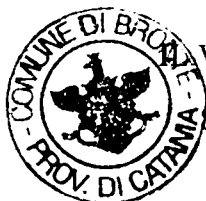


COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO



VICE SEGRETARIO GENERALE

SAPIA MARIA TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 19-05-2017 al 03-06-2017 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 30-05-2017

Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li,

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.